



Federazione Regionale
Ordini Ingegneri
dell'Emilia Romagna

Al CNI

Al Presidente dell'Assemblea dei Presidenti

A tutti gli Ordini

A Tutte le federazione e Consulte

Oggetto : Regolamento Formazione obbligatoria

La Federazione Regionale dell'Emilia Romagna, analizzata la bozza (3 febbraio 2013) del “Regolamento per la formazione professionale continua” ritiene che un argomento di tale importanza, che avrà un impatto enorme su tutti gli iscritti, non possa non essere attentamente esaminato e valutato dagli Ordini Provinciali che devono avere il tempo di esprimere il proprio motivato parere prima di ogni determinazione (atteso che il termine ultimo per l'adozione del Regolamento è previsto ad agosto 2013).

Un primo esame della bozza ha messo comunque in evidenza varie criticità, tra cui si segnalano sinteticamente le seguenti:

1. l'ambito di applicazione e la struttura dell'intera bozza la si ritiene **NON** condivisibile in merito agli aspetti sia procedurali che di contenuti in particolare si rileva che le procedure autorizzative e di validazione degli eventi formativi sono presidio totale ed esclusivo del CNI. Si ritiene, invece, che gli Ordini territoriali dovranno avere piena autonomia nell'individuare e promuovere gli eventi e le iniziative di aggiornamento e formazione continua;
2. il CNI deve definire i principi generali sui quali i singoli Ordini territoriali elaboreranno gli specifici eventi di aggiornamento e formazione continua in modi e contenuti.
3. si ritiene necessario prevedere una piattaforma per gestire la formazione e-learning da strutturare opportunamente, per erogare corsi o eventi di aggiornamento a tutti gli iscritti in particolar modo per tematiche e contenuti generali;
4. non viene tenuta in sufficiente considerazione l'esperienza professionale acquisita e posseduta dai singoli iscritti;

5. non viene adeguatamente affrontata e risolta la situazione dei dipendenti e, più in generale, di chi non svolge libera professione, che potrà essere indotto ad abbandonare l'Ordine con le evidenti negative ricadute.

Infine questa Federazione propone di redigere un regolamento molto “essenziale” e “snello” da sottoporre al Ministro vigilante per il parere di competenza, in attuazione all'art.7 del D.P.R 7 Agosto 2012 n° 137, , riservandosi di redigere per gli aspetti operativi , dopo il parere favorevole del Ministero sul regolamento, delle PROCEDURE E DISPOSIZIONE ATTUATIVE che potranno essere emanate tengano conto delle problematiche di tutta la categoria, senza il vincolo di procedure ministeriali.

Si richiede pertanto che l'Assemblea di sabato 9 febbraio sia un primo confronto tra i Presidenti, rimandando ad una successiva Assemblea ogni determinazione in merito, successiva all'esame da parte degli Ordini Provinciali.

Bologna 6 Febbraio 2013-02-08

Il coordinatore
Felice Monaco